

Lunedì 8 aprile 2013 alle ore 12,00, presso l'Istituto di Istruzione Superiore  
Capellini-Sauro, è stato presentato il progetto

# **“TEENSP@CE, UNO SPAZIO DI CONSULTAZIONE PER GIOVANI ED ADOLESCENTI”**

## **Hanno partecipato:**

### **Asl 5:**

Dr. Flavio Cavallini - Direttore S.C. “Relazioni Esterne e Promozione alla Salute2

Dr.ssa Paola Bozzo Kielland - Direttore S.C. “Psicologia”

### **Istituto di Istruzione Superiore Capellini-Sauro:**

Prof.ssa Franca Lagomarsini - Dirigente scolastico

Prof.ssa Lorena Caselli - Docente, referente Area 3A “Integrazione e servizi agli studenti”

Prof. Marini - Docente, coordinatore tecnico del progetto “TeenSp@ce”

G. Silvestri, D. Leonardi e L. Pangallo - A. Zagarella Peer educator partecipanti al progetto

### **Coordinatore del progetto:**

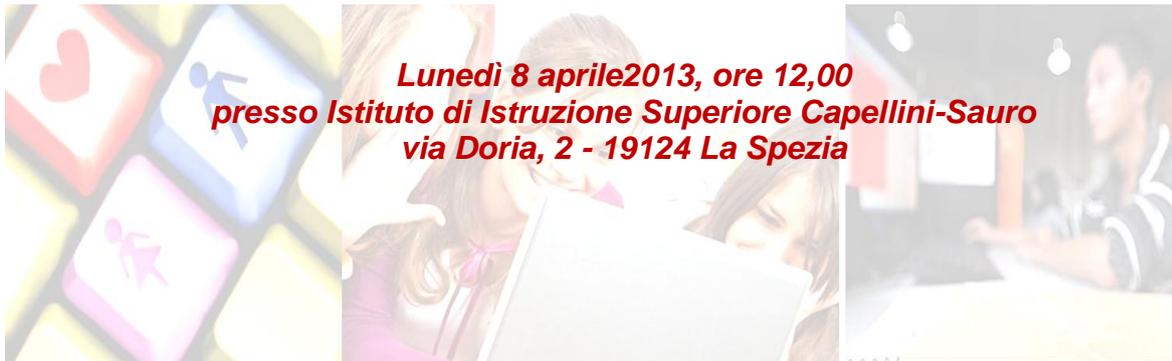
Dr. Giuseppe Martorana - Psicologo

---

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

# “TEENSP@CE, UNO SPAZIO DI CONSULTAZIONE PER GIOVANI ED ADOLESCENTI”

**Attività di prevenzione e promozione della salute con la metodologia della peer education e del peer support nel territorio spezzino**



*Lunedì 8 aprile 2013, ore 12,00  
presso Istituto di Istruzione Superiore Capellini-Sauro  
via Doria, 2 - 19124 La Spezia*

---

### **Flavio CAVALLINI**

Abbiamo collaborato fin dall'inizio alla realizzazione del progetto "[TeenSP@ce.net - uno spazio virtuale di ascolto e consultazione per giovani ed adolescenti](http://TeenSP@ce.net)", quindi è stato motivo di soddisfazione vederlo fra i progetti che sono stati premiati nell'ambito del concorso organizzato dall'URS Liguria e dall'Asl 3 genovese, in qualità di capofila delle aziende sanitarie liguri. Il progetto in questa prima fase di costruzione dello spazio virtuale sarà realizzato con attività limitate e sperimentali. A giugno 2013 lo verificheremo e se avrà corrisposto esaurientemente alle aspettative, saranno definiti -con un protocollo fra l'Asl 5 e il "Capellini-Sauro"- le modalità di collaborazione, con la prospettiva di allargare tale progetto a tutti gli Istituti superiori della provincia. L'obiettivo è quello di raggiungere anche quegli adolescenti che difficilmente si sarebbero presentati spontaneamente ai servizi e fornire loro, sia prime risposte specifiche *on line*, sia informazioni sui servizi sanitari ai quali potersi rivolgere in caso di necessità.

### **Paola BOZZO KIELLAND**

La S.C. Psicologia, di recente istituzione, è stata coinvolta dalla S.C. Promozione alla Salute nel progetto TeenSP@ce.net, uno spazio virtuale di ascolto e consultazione per giovani ed adolescenti ed ha accolto l'invito a partecipare al progetto riconoscendone le caratteristiche metodologiche innovative e le potenzialità intrinseche. La novità consiste non solo nell'utilizzo della comunicazione interattiva, che consente di raggiungere un ampio numero di adolescenti, ma anche nella trasposizione in uno spazio virtuale della metodologia "Peer to peer", utilizzata molto positivamente nei progetti di promozione al benessere in adolescenza effettuati nelle scuole. In questa fase la S.C Psicologia ha un ruolo di supervisione del lavoro dello psicologo consulente dell'Istituto "Capellini - Sauro" per il progetto citato, lavoro di costruzione del portale e, parallelamente, della costituzione del gruppo dei peer. I temi affrontati nello spazio virtuale sono le problematiche giovanili in generale, per arrivare ad individuare quelle che, secondo gli studenti coinvolti, sono le problematiche prevalenti nella popolazione giovanile spezzina. Per la sperimentazione del progetto nel prossimo anno scolastico all'interno dell'Istituto Capellini Sauro si ritiene che andranno coinvolti, oltre allo psicologo, altre figure professionali, in modo da poter avere esperti di più problematiche che possano, a richiesta dei ragazzi, approfondire le tematiche laddove sia opportuno. La comunicazione quindi viaggerebbe su due piani: uno principalmente tra coetanei, i peer, di cui alcuni con un ruolo di leadership, supervisionati dallo psicologo consulente della scuola, l'altro, da utilizzare a richiesta per approfondimenti, tra

adolescenti ed esperti. Il portale potrà essere anche uno strumento che offre informazioni sui Servizi per gli adolescenti e i giovani, facilitando così l'accesso ai Servizi quando ve ne fosse l'indicazione. La potenzialità di questo progetto è nell'estensibilità, una volta verificato lo strumento e le risorse disponibili per sostenerlo, ad altre scuole e quindi ad una popolazione di adolescenti molto ampia.

## **DOCENTI dell'Istituto di Istruzione Superiore Capellini-Sauro**

**Responsabilità, consapevolezza, condivisione e competenza** sono le parole chiave che caratterizzano la proposta TeenSP@ce.net all'interno di una scuola. La scuola, luogo primario dell'istruzione e della formazione, luogo privilegiato di scambio tra gli adolescenti, la scuola come luogo di progetto viene spesso chiamata in causa per gestire emergenze quali quelle descritte nell'intervento del Dr. Martorana, ed è spesso luogo ove queste emergenze si manifestano e dove possono trovare una prima risposta. Parlando di adolescenti oggi, non si può prescindere dal loro essere "*Nativi digitali*". Si parla di una generazione giovane, nata e cresciuta a "suon di Internet" e caratterizzata da insofferenza per l'"attesa". Il digitale ha fornito gli strumenti per soddisfare questa insofferenza, per ottenere tutto e subito, e se questo è possibile nel virtuale, nel reale diventa, per questi soggetti, indispensabile. Essi vengono a costruire una vera e propria comunità "iper-connessa", stabilita tra "simili" che si assomigliano e che risulta essere disciplinata da nuove leggi. La comunicazione virtuale diventa corta, rapida, irregolare e spesso visuale. "Essenziale" è la parola d'ordine, a cui si arriva tramite delle scorciatoie. Linguaggi contratti, altri codici, altre regole, altri tempi di produzione e consumo sono dati che cambiano le modalità di fruizione dei media e che ha delle conseguenze anche sulla vita reale. Si assiste ad un cambiamento nel modo stesso di "consumare" le relazioni sociali, tutto nel segno della rapidità e dell'immediatezza. Altre sono le capacità recettive e di ascolto, diverso è infatti il pensiero che si struttura nei nativi digitali; il loro pensiero è "a mosaico" (MacLuhan), dove le informazioni si connettono le une alle altre ma occorrono mappe adeguate per la decodifica: il pensiero è nettamente diverso da quello unilineare delle precedenti generazioni. Conflitti, stereotipi ed inadeguatezze di una scuola che deve adeguarsi a nuovi pensieri e nuove menti? Cosa vuol dire "esserci", per un adolescente, nella "società liquida" di cui parla Bauman? Questo è il primo stimolo di riferimento per l'azione. Da non trascurare inoltre gli obiettivi dell'UE 2020 che danno come indicazione per il settore istruzione e formazione l'affermazione delle competenze nei vari ambiti; in particolare pone l'attenzione sulle capacità di relazione e sulle competenze sociali. Alcuni dati: quasi 9 adolescenti su 10 utilizzano Internet e i dati indicano una diffusione molto eterogenea delle diverse applicazioni della Rete fra i ragazzi. La ricerca di informazioni è la forma più comune di utilizzo di Internet (93,4%), segue l'abitudine di guardare filmati su YouTube (85,8%) e quella di cercare materiale per lo studio (83,2%), quella di comunicare via chat (79,9%) e di scaricare musica/film/giochi/video (76,1%). La maggioranza degli adolescenti comunica tramite posta elettronica (58,3%). Questi dati rafforzano e spingono verso la progettazione di un luogo virtuale che possa accogliere queste richieste, che a volte sono delle semplici domande o curiosità a cui anche una risposta proveniente dal web può bastare, altre volte sono necessità di un vero e proprio supporto immediato che può continuare nel territorio di pertinenza. Tutto ciò trova naturale luogo di studio e realizzazione in un Istituto che vive quotidianamente le dinamiche dei giovani adolescenti che lo frequentano. All'aspetto "funzionale" di un tale progetto si uniscono gli aspetti propriamente tecnici relativi alla realizzazione dello strumento informatico proposto e qui la partecipazione di studenti del Corso di Informatica del nostro istituto trova una piena giustificazione. Si è scelto di utilizzare strumenti "Open source" e modelli di sviluppo di rapida fruibilità, con l'obiettivo di giungere abbastanza rapidamente alla realizzazione di un prototipo del sistema, da sperimentare, affinare e diffondere nel seguito del progetto.

## **Giuseppe Martorana**

L'adolescenza, periodo di rapide trasformazioni sul piano fisico, psicologico e relazionale, rappresenta una fase particolarmente delicata dello sviluppo, che implica per l'adolescente un continuo riadattamento ai cambiamenti e contemporaneamente una ristrutturazione della propria identità. Ragazzi e ragazze devono orientarsi tra diversi problemi quotidiani: le relazioni coi pari, con l'altro sesso, la sessualità, droga ed alcool, bullismo, scuola, rapporto con gli adulti, l'inserimento nella società, trasformazioni fisiche e psicologiche, e ciò può mettere a dura prova le risorse dei giovani, provocando a volte un significativo e prolungato disagio emotivo. Le espressioni del disagio adolescenziale possono essere molteplici, in relazione alle caratteristiche di personalità ed ai diversi contesti socio-familiari. Così, se ad un estremo del continuum troviamo tutte quelle forme di reazione "internalizzate" (come depressione, disturbi d'ansia, disturbi alimentari, autolesionismo, etc.), all'estremo opposto vi sono le forme "esternalizzate" come comportamenti devianti o l'abuso di sostanze, che non sempre implicano nell'adolescente la consapevolezza di una sofferenza, ma costituiscono campanelli d'allarme. Tali reazioni non sempre giungono in

tempo all'attenzione dagli adulti e spesso sfuggono o non arrivano a chiedere un sostegno, col risultato di un vorticoso incremento di comportamenti a rischio e stili di vita malsani in adolescenza. Al fine di intervenire in tempo accrescono sempre più gli interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti, allo scopo di intervenire preventivamente e di favorire strategie di promozione della salute in adolescenza. Interventi che vanno sviluppandosi anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Difatti, i giovani di oggi appartengono ad una generazione abituata fin da piccola ad utilizzare i nuovi strumenti di comunicazione. Quasi 9 adolescenti su 10, infatti, utilizzano Internet, e i dati indicano una diffusione molto eterogenea delle diverse applicazioni della rete fra i ragazzi. La ricerca di informazioni è la forma più comune di utilizzo di Internet. La semplicità nel reperire informazioni che offre internet stimola le nuove generazioni a dar risposta a molte più domande a cui, per pigrizia, non risponderebbero se dovessero consultare un'enciclopedia. Ciò vale particolarmente in Liguria che figura tra le prime regioni per quanto riguarda l'utilizzo di internet a fini informativi tra i giovani, difatti gli studenti dichiarano un uso superiore all'85% arrivando quasi fin al 90% (Campania, Umbria, Liguria, Lazio e Bolzano) per fini informativi (Fonte: OCSE/PISA 2009 elaborazioni IRES Piemonte). Per tutte queste considerazioni si sente sempre più la necessità di spazi destinati ai giovani, agli adolescenti, dove questi possano cercare un aiuto, un confronto, per poter meglio affrontare quelle crisi e difficoltà che si incontrano normalmente durante la crescita. Uno spazio dedicato ai giovani dove possono rivolgersi a professionisti in modo assolutamente libero, senza prenotazione, pagamenti, accompagnamento dei genitori... spazio che potrebbe trovare il suo luogo d'elezione nel web, luogo di incontro per molti giovani di oggi.

Da tali considerazioni e dopo l'esperienza diretta col progetto "On line self harm support for Youth" (all'interno del programma Daphne III) nasce l'idea di questo progetto denominato "TeenSP@ce", volto a promuovere, attraverso una metodica innovativa, il benessere e la prevenzione del disagio tra gli adolescenti, contrastando alcuni fra i principali fattori di rischio nel campo dei comportamenti e degli stili di vita, con particolare riferimento ad una alimentazione non corretta, alla sedentarietà, al fumo, al consumo di alcol mediante la progettazione e l'implementazione di un portale di supporto tra pari. Obiettivo del progetto è creare uno "spazio virtuale" rivolto a giovani e adolescenti dove questi possano trovare un luogo di ascolto e di confronto che aiuti ad affrontare quelle crisi e difficoltà che si incontrano normalmente in fase di crescita, beneficiando della possibilità dell'ascolto di un esperto o anche solo del consiglio o suggerimento di un coetaneo. Il tutto garantendo anonimato e riservatezza. Qui sarebbe anche possibile avere indicazioni sulle risorse utili, centri specialistici, ed indirizzi utili ai quali rivolgersi. I giovani troveranno qualcuno che li ascolterà standosene a casa o davanti ad una qualsiasi postazione internet, potranno scambiare idee e opinioni, parlare di problemi e tematiche che gli stanno a cuore, trovare l'aiuto e il supporto. All'altro capo della rete ci saranno psicologi, sessuologi e medici, ma anche ragazzi come loro, coi quali potranno confrontarsi e condividere le difficoltà. Il progetto durerà due anni scolastici. Durante il I° anno (2012-2013) si procederà all'individuazione e formazione degli alunni per gruppo di lavoro, ed alla progettazione del sito. Il II° anno (2013-2014) si terminerà la realizzazione del portale e si procederà con la messa in linea. Un'adeguata informazione, la comprensione di quanto accade, la presa di consapevolezza delle proprie difficoltà ma anche delle proprie risorse personali insieme alla riduzione di certe false credenze e pregiudizi, aiuta il giovane a sostenere ed affrontare le proprie difficoltà. Pertanto intervenire precocemente con le giuste informazioni, fornendo uno spazio dove poter dar voce alle proprie paure, e mettere in condivisione delle esperienze può costituire un notevole supporto emotivo e relazionale, oltre che attivare le risorse personali dei giovani, non solo in quanto bisognosi di ricevere un supporto ma anche in qualità di chi può dare un supporto a sua volta.

Cosa fondamentale per il progetto in questione è stato la scelta di una metodologia che favorisse il coinvolgimento attivo dei giovani e delle loro risorse, per questo motivo forme di comunicazione peer to peer, mediate e valorizzate dagli adulti, sono sembrate le più idonee per affrontare tematiche complesse. In particolare si è proceduto con l'utilizzo del modello peer education per la parte formativa e il ricorso al peer support per l'intervento.

E' ormai provato che se il cambiamento nello stile di vita viene costruito dall'adolescente con i suoi linguaggi e con i suoi modelli, e se il promotore di questo percorso è il gruppo dei pari, il risultato ha caratteristiche di condivisione e stabilità. Il ruolo dell'adulto in quest'ottica diventa quindi non quello del promotore diretto ma dell'accompagnatore di un processo gestito in prima persona dagli adolescenti. Inoltre, la peer education, quale metodologia educativa, da anni conosciuta a livello europeo, è considerata attualmente tra le più efficaci tra quelle rivolte alla fascia adolescenziale e giovanile. La scelta di far costruire il portale a giovani studenti di informatica, è dipesa dalla loro duplice competenza, sia in quanto giovani sia rispetto alle competenze tecniche possedute per implementare un simile portale. Un portale per i giovani costruito da giovani educatori tra pari che mettendo in campo le loro risorse emotive, cognitive e tecniche possano meglio comprendere bisogni e necessità dei loro coetanei. Ad oggi abbiamo

già svolto con il gruppo dei peer alcune ore di formazione presentando il progetto e gli obiettivi che si pone ed abbiamo condiviso l'utilità di un siffatto supporto e le problematiche giovanili che si possono riscontrare in quest'età.

#### **ALTRE ESPERIENZE SIMILI**

- <http://spaziogiovani.ausl.pr.it/spaziogiovani/altrepagine.php?idarg=8>
- <http://www.giovani.aslmn.it/checosatroviqui.asp?IDLivello1=76&IDLivello2=704>
- <http://www.comune.torino.it/infogio/aria/index.htm>
- <http://www.facebook.com/pages/Giovani-Online-ASL-1-Imperiese/136090989756329?sk=info>
- <http://www.sibric.it>
- <http://www.chiediloqui.it/>
- <http://www.asl.lecco.it/giovani/>
- <http://www.ausl.imola.bo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/33>
- [http://www.azisanrovigo.it/nqcontent.cfm?a\\_id=3323](http://www.azisanrovigo.it/nqcontent.cfm?a_id=3323)